

Cronaca Biella

VENERDI 20 MARZO 2009

CHIAVAZZA

Al Maglioleo cresce il polo di aziende salva-ambiente

In aumento gli stabilimenti che si occupano delle energie rinnovabili
Dai pannelli fotovoltaici alla geotermia. Con cancellate che catturano calore

■ Chiavazza, zona industriale del Maglioleo. Un luogo in cui, per definizione, si insediano aziende che producono. Ma guai a immaginare fabbriche vecchio stile, con impatto sull'ambiente circostante. Anzi. Quello del Maglioleo sembra diventare, un po' alla volta, un polo di produzione a tema ambientale. Nel quale, una dopo l'altra, trovano spazio le imprese che si occupano di energia rinnovabile.

Il caso più eclatante è quello della Oberthal, azienda di matrice tedesca gestita dal biellese Maurizio Peletta. Il piccolo capannone in cui si trova è un esempio di tecnologia ambientale. Sfrutta l'energia geotermica, specializzazione della Oberthal, e grazie anche a una copertura in fotovoltaico è completamente autonomo. Anzi, produce energia in quantità superiore al fabbisogno. Il suo cuore è... la cancellata. Una palizzata che assorbe energia dal terreno, senza scendere nelle viscere della terra, e alimenta una centrale. Inizialmente un po' "sbilenca" è stata risistemata e ora non ha nulla da invidiare a quelle tradizionali.

Ma di altri esempi ce ne sono e riguardano anche tecnologie meno "raffina-

te". Un altro stabilimento, infatti è quello legato alla Vesta e riconducibile a due ex sindaci, Massimo Gubello (Mongrando) e Vittorio Maiorano (Vigliano).

Produce pannelli fotovoltaici e quindi è in grado di garantire energia a bassissimo costo e del tutto rinnovabile.

«E' vero» dice Maurizio Peletta «qui le aziende che si occupano di fonti rinnovabili aumentano. Ci si ritrova spesso anche alle fiere di settore». Forse dell'intraprendenza biellese non si è perso del tutto il seme.

C. MA.



Lo stabilimento Oberthal